



**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE PER I  
MINORENNI DI CALTANISSETTA**

**RELAZIONE  
SULL'AMMINISTRAZIONE  
DELLA GIUSTIZIA  
ANNO 2022 (1.07.2021-30.06.2022)**



**Al Procuratore Generale F.F.  
presso la Corte di Appello  
di Caltanissetta**



In relazione alle richieste:

- n. 4012 Prot. U., 1.08.2022, avente ad oggetto: “Nota di S.E. il Presidente della Corte di Appello di Caltanissetta. Rif. nota prot. n. 5142 del 29/07/2022”;
- n. 4570 Prot. U., 19.09.2022, avente ad oggetto: “Nota di S.E. il Procuratore generale della Corte di Cassazione. Rif. nota prot. n. 19475 del 19/09/2022”;

si rassegnano le informazioni e i dati relativi all’Ufficio, seguendo l’ordine indicato nelle note della Corte Suprema di Cassazione e dalla Procura Generale della Corte di Cassazione.

§§§§§§§§§§

**1.1 Indicazioni sulla realizzazione e sugli effetti delle riforme più recenti soprattutto in materia processuale, curando di evidenziare, con i riferimenti statistici ritenuti significativi, quali siano state le problematiche di maggior rilievo - per novità, complessità e rilevanza socioeconomica - che abbiano interessato il distretto.**

Preliminarmente appare opportuno differenziare, con riguardo al punto di cui sopra, l’ambito di competenza funzionale di questo Ufficio, comprendente tanto la materia penale quanto quella civile.

Quanto alla materia penale, nulla è dato evidenziare di particolarmente rilevante in ordine alle riforme recentemente approvate, sostanzialmente non coinvolgenti l’ambito del diritto penale minorile.

Quanto invece alla materia civile, deve darsi atto che la riforma del diritto processuale civile, recentemente entrata in vigore (e segnatamente la novella dell’istituto di cui all’art. 403 c.c.), ha rivestito notevole importanza nell’ottica dell’attività civilistica di quest’Ufficio, richiedendo l’emanazione di una direttiva esplicativa *ad hoc* al fine di consentire l’applicazione uniforme della normativa novellata. Parimenti, la riforma dell’art. 38 disp. att. c.c., la quale ha provveduto ad innovare la ripartizione della competenza funzionale tra Tribunale ordinario e Tribunale per i minorenni, dando spunto per la firma del protocollo per l’attivazione in consultazione dell’applicativo SICID presso gli Uffici minorili al fine di consentire il più celere raccordo tra questi ultimi e l’A.G. ordinaria.

Per quanto riguarda i flussi in entrata e in uscita, tanto nel settore civile quanto in quello penale, si rimanda al paragrafo 1.7.

**1.2 Indicazioni sulle misure adottate per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, in particolare quanto alla riduzione della durata dei procedimenti, al funzionamento dell’Ufficio per il processo e alle attività svolte dagli addetti all’UPP.**

Nel corso di quest'anno, al fine di rendere più celere la gestione degli atti e lo scambio degli stessi tra questo Ufficio ed il Tribunale per i minorenni in sede, e dunque di pervenire, per quanto di competenza, alla riduzione della durata dei procedimenti, si è proceduto all'informatizzazione di alcuni segmenti dell'attività di gestione degli stessi, e in particolare mediante:

- la creazione di una cartella condivisa con il Tribunale per i minorenni, divisa per settore penale e civile, deputata all'inserimento degli atti maggiormente rilevanti ai fini di una più celere consultazione;
- la realizzazione di una cartella condivisa, interna all'ufficio, con segreterie e sezioni di p.g., per quanto attiene ai fascicoli relativi alle ispezioni sulle comunità ed istituti di assistenza, disposte semestralmente ex art. 9 L. 184/1983;
- l'implementazione della gestione informatica dei ruoli penali dei singoli magistrati a mezzo della già funzionante cartella condivisa, nella quale lo stato provvisorio dei singoli procedimenti è progressivamente annotato a cura della segreteria ai fini di una più rapida verifica degli stessi;
- l'individuazione delle procedure informatiche necessarie al deposito dei verbali e delle registrazioni relative ad operazioni di intercettazione all'interno dell'archivio della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Caltanissetta, stante l'impossibilità materiale di conferire il suddetto materiale presso questo Ufficio non essendovi costituito l'archivio in parola;
- l'attivazione di una postazione informatica dedicata alla consultazione dei fascicoli da parte dell'utenza mediante l'applicativo TIAP;
- la razionalizzazione degli indirizzi di posta elettronica dell'ufficio, ridotti dai 17 precedenti (comprensivi tanto di pec quanto di posta ordinaria) ai 6 attuali, con conseguente revisione del sito internet dell'Ufficio mediante indicazione puntuale degli indirizzi utilizzabili dall'utenza e la creazione di una pagina Facebook;
- la sottoscrizione del protocollo tra gli Uffici Giudiziari del Distretto per l'installazione in visione del programma SICID ai fini della più celere verifica di eventuali pendenze civili davanti al Tribunale ordinario, rilevanti ex art. 38 disp. att. c.c.;
- l'attivazione in consultazione del "Portale dei trascrittori";
- l'attivazione in consultazione del portale ANPR – anagrafe nazionale della popolazione residente; a tal proposito, si segnala che quest'Ufficio ha comunque accesso all'anagrafe dei seguenti Comuni: Caltanissetta, Mussomeli, Sommatino, San Cataldo, Delia, Campofranco, Acquaviva Platani, Bompensiere, Sutera, Pietraperzia, Riesi, Milena, Cerami, Butera, Serradifalco, Marianopoli, Barrafranca e Valguarnera. Il Comune di Gela, malgrado la convenzione stipulata per la fruibilità della banca dati anagrafica, non ha ancora fornito le credenziali per l'accesso al servizio.

Si è proceduto all'informatizzazione per apposizione del visto civile telematico, mediante "smaterializzazione" della procedura prima prevista, che prevedeva la trasmissione cartacea dei fascicoli su cui apporre il visto. Con la nuova procedura vi è la trasmissione telematica dell'atto da vistare, che viene poi girato dal funzionario responsabile della segreteria civile su una apposita cartella condivisa con i magistrati.

Si è proceduto all'informatizzazione per apposizione del visto telematico sulle sentenze penali emesse, mediante "smaterializzazione" della procedura prima prevista, che prevedeva la trasmissione cartacea dell'atto per apposizione del visto. Con la nuova procedura l'atto viene trasmesso su pec presso l'indirizzo di posta certificata del Procuratore (da intendersi quindi equivalente al VISTO in precedenza apposto sul documento cartaceo) e poi girato dal funzionario responsabile della segreteria penale su una apposita cartella condivisa con i magistrati, contenente al suo interno tante sottocartelle quanti sono i magistrati. Per ogni sottocartella relativa al singolo magistrato vi sono altre sottocartelle distinte per tipologia di sentenza.

È stato adottato, con provvedimento dello scrivente Procuratore, il "manuale di gestione del protocollo, dei flussi documentali e degli archivi", che ha la funzione di descrivere il "sistema di gestione e conservazione dei documenti" e di fornire le istruzioni per il corretto funzionamento del relativo servizio.

In ordine all'attività ispettiva sugli istituti di accoglienza e ricovero per minori (ex art. 9 L. 184/83), nonché sulle strutture di accoglienza per minori stranieri non accompagnati, si richiamano le disposizioni organizzative emanate dallo scrivente in data 27.01.2022. Il sottoscritto si occupa delle ispezioni su tutte le strutture, per ovvie ragioni di visione unitaria di insieme al fine di assicurare tempestività e uniformità nell'esercizio delle proprie prerogative. Per l'esecuzione delle ispezioni, il Procuratore si avvale degli organi periferici territoriali di polizia giudiziaria ordinariamente delegati, o, se lo riterrà opportuno, delle aliquote di polizia giudiziaria della Procura, anche congiuntamente ai primi. In ogni caso, si valuterà la collaborazione anche con le autorità amministrative (in particolare le Prefetture) aventi competenze concorrenti. Tali ispezioni sono disposte ed eseguite anche al fine di apprezzare (nell'esclusivo interesse del minore e nell'ottica di verificarne le condizioni di vita e il benessere) il reale funzionamento delle strutture, l'aspetto qualitativo dell'accoglienza, la dotazione di organico, la competenza degli operatori, l'esistenza di un valido progetto educativo, l'efficacia dei controlli cui sono sottoposti gli ospiti: infatti, solo l'assegnazione a una comunità con un elevato target educativo e curativo può costituire un'opportunità di crescita per il minore, perché, proprio nell'ambito dell'attività di vigilanza, possono essere sollecitate iniziative ulteriori a tutela del minore e rilevate condizioni di totale inidoneità delle strutture. Pertanto, ove, nel corso dell'ispezione, venissero rilevate criticità afferenti alla struttura che ospita i minori, la polizia giudiziaria delegata le segnalerà immediatamente al Procuratore della Repubblica, il quale, nel caso sussistessero effettivamente i presupposti, procederà a delegare il competente Nucleo Antisofisticazioni e Sanità (NAS) dell'Arma dei Carabinieri, o altro organo specializzato di polizia giudiziaria.

Nel corso dell'ispezione, andrà quindi verificato che gli istituti di assistenza abbiano adempiuto con regolarità alle autorizzazioni prescritte per legge, nonché all'obbligo di trasmettere semestralmente, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni del luogo ove hanno sede, l'elenco di tutti i minori collocati presso di loro, con l'indicazione specifica, per ciascuno di essi, della località di provenienza, degli eventuali rapporti dei minori con membri della famiglia di origine o adulti di riferimento, e delle condizioni psicofisiche del minore stesso.

Particolare attenzione viene riservata alle cosiddette comunità "ad indirizzo segreto", in quanto, per come potuto constatare dal sottoscritto, a differenza delle altre comunità, le stesse, negli anni passati, non venivano sottoposte all'ordinaria attività ispettiva. Circostanza questa che non può certamente essere giustificata dalle esigenze di segretezza che le connaturano, in quanto le stesse possono essere salvaguardate con opportune precauzioni. A tal fine, in questa sede, si ribadiscono le modalità pratiche e operative con le quali ultimamente sono state disposte le ispezioni nei confronti delle comunità caratterizzate da tali esigenze di segretezza, ovvero:

- delega alle aliquote della polizia giudiziaria dell'Ufficio;
- il personale delegato avrà cura di recarsi presso la sede legale delle società che le gestiscono, le quali, attraverso un proprio responsabile, accompagneranno la p.g. nelle strutture da ispezionare;
- il verbale di ispezione, che verrà redatto all'esito, sarà depositato nella versione integrale direttamente a mani del Procuratore, il quale, dopo averlo esaminato, disporrà che venga formata copia in cui tutte le parti contenenti dati sensibili degli ospiti e della struttura dovranno essere opportunamente omissate a cura del responsabile del servizio; tale atto parzialmente secretato verrà formalmente depositato agli atti del relativo fascicolo e messo a disposizione del Procuratore per gli ulteriori adempimenti (tra i quali la comunicazione al Presidente del Tribunale per i minorenni). L'originale verrà invece custodito in busta chiusa e sigillata presso la cassaforte in dotazione alle aliquote di p.g., al cui esterno verrà indicato solo il Codice Identificativo Unico (CIU) della delega. Codice che, come già previsto, è costituito da tre valori numerici, intervallati da barre oblique (*slash*) secondo lo schema   /  /  ; il primo valore sarà il numero d'ordine corrispondente alla comunità interessata, il secondo l'anno di conferimento della delega e il terzo il numero ordinale dato dall'ordine progressivo delle deleghe conferite per anno solare in relazione a quella determinata comunità (ad esempio: la seconda delega conferita nell'anno solare 2022 per l'ispezione nella struttura registrata al numero 3 avrà il seguente CIU 3/2022/II). La p.g. annoterà su un apposito registro interno gli estremi delle buste chiuse e sigillate contenenti gli atti secretati che riceverà in custodia.

Per completezza, in questa sede si segnala anche che, in seguito alle ispezioni disposte sulle uniche tre comunità a indirizzo segreto conosciute a questo Ufficio, si è scoperto che una società, che ne gestiva due, aveva il controllo anche di una terza... di cui prima non si avevano notizie dell'esistenza. Dagli accertamenti eseguiti è

emerso che la sede legale della società aveva trasmesso, nel corso degli anni, gli atti di questa struttura a un indirizzo pec errato, ovvero a quello del locale Tribunale per i minorenni anziché a quello di questa Procura; quanto accaduto e quanto successivamente accertato non può che essere l'ulteriore dimostrazione di come l'attività ispettiva debba essere preminente rispetto alle esigenze di segretezza, che, comunque, come già sperimentato, possono essere sempre integralmente salvaguardate.

Fondamentale nello svolgimento delle funzioni dell'ufficio è il programma **SIGMA** fornito dal Ministero (in sostituzione dei precedenti programmi **SICAM** e **REGE**), in uso tanto alle segreterie quanto ai magistrati.

Per la contabilità sono in uso i programmi **INIT**, **SIAMM** e **SIGEG**.

Il programma **INIT** è utilizzato anche per la gestione di beni mobili, durevoli e di facile consumo. Nell'alveo del sistema **INIT**, attraverso il quale viene effettuato il riconoscimento e il trasferimento alla Procura Generale delle fatture pervenute, è inserito il **SICOG**, che consente il monitoraggio dei documenti contabili, anche al fine di acquisire i dati utili da inserire sul sistema **SIGEG** (accettazione fattura, trasferimento Procura generale, pagamento).

Quanto alla gestione del personale, la rilevazione delle presenze viene effettuata a mezzo dell'applicativo **KAIROS**.

Il casellario giudiziale viene consultato con il programma **SIC**, per l'Esecuzione e la Sorveglianza è utilizzato **SIES**.

È in uso anche **SCRIPT@** per il protocollo di posta elettronica certificata di natura amministrativa.

Le notifiche in ambito penale ai difensori e a tutti i destinatari cui la legge consente tale modalità di avviso vengono eseguite tramite **SNT**.

La segreteria penale accede a **SIDET** (al quale si aggiunge il **SISM** per la ricerca dei minorenni ristretti, in particolare nel caso in cui siano ristretti in strutture comunitarie) e al casellario giudiziale.

A fronte della riduzione delle criticità connesse alla prima fase dell'emergenza epidemiologica, si è ridotto l'uso di **TEAMS**, utilizzato comunque ancora in particolare per le udienze da remoto (ad esempio per gli adempimenti successivi all'applicazione di misure cautelari, o nel caso di procedure per la sottrazione internazionale di minori, in alternativa ad altre applicazioni), per i corsi di formazione e anche per le riunioni periodiche dei magistrati dell'Ufficio.

È stata richiesta l'installazione dell'applicativo **TIAP** ai fini della progressiva informatizzazione dei fascicoli, prevedendo, come prima fase, la telematizzazione dei procedimenti nella fase di conclusione indagini con avviso ex art. 415-bis c.p.p., in modo da consentire la consultazione degli stessi in via informatica da parte del Foro a mezzo di postazione a tal fine dedicata.

Come già detto, si è provveduto alla sottoscrizione del protocollo tra gli Uffici Giudiziari del distretto per l'installazione in visione del programma **SICID** ai fini

della più celere verifica di eventuali pendenze civili davanti al Tribunale ordinario, rilevanti ex art. 38 disp. att. c.c.

Quanto all'Ufficio per il processo, nessuna attività si è resa necessaria stante la non inclusione di questo Ufficio nell'ambito di applicazione dell'istituto *de quo*.

### **1.3 Notizie sulla situazione carceraria del distretto e sulla applicazione delle misure alternative alla detenzione.**

Stante la residualità dell'espiazione della pena in regime detentivo nell'ottica del diritto penitenziario minorile, non si segnalano criticità in tema di applicazione di misure alternative.

Per quanto riguarda la situazione dell'USSM, si evince che i minori segnalati dall'A.G. e da altri servizi del DGMC nel periodo in esame sono stati n. 313, dei quali n. 20 erano già conosciuti. Dei 313 minori/giovani segnalati, n. 270 sono italiani (n. 233 maschi e n. 37 femmine) e n. 43 stranieri (n. 36 maschi e n. 7 femmine). Inoltre, il dato relativo alla località di residenza sempre dei minori/giovani segnalati evidenzia un numero più rilevante di casi nei Comuni della provincia come di seguito specificato: Gela n. 58, Caltanissetta n. 41, Mussomeli n. 18, mentre in quella di Enna i Comuni interessati da un più considerevole numero di casi sono: Enna n. 11, Piazza Armerina n. 17, Villarosa n. 10.

Rispetto al numero complessivo di 313 di minori/giovani segnalati all'USSM, se ne registrano n. 75 residenti in Comuni fuori distretto e presi in carico a seguito sia del collocamento nelle comunità attive nel distretto di competenza, sia per applicazione di misura cautelare, della MAP e della misura cautelare detentiva eseguita presso il locale IPM.

Alcuni minori/giovani provenienti da Comuni fuori distretto, sono stati sottoposti alla misura di sicurezza del collocamento in comunità, nonché stanno beneficiando della sospensione del processo e messa alla prova nella CTA per adolescenti di Gela, quest'ultima unica indicata come tale dal SSN e attiva sul territorio centrale e meridionale dell'Italia.

Sembra opportuno segnalare che i minori/giovani in carico nel periodo in esame sono stati n. 893, dei quali n. 421 residenti nei Comuni della provincia di Caltanissetta, in numero elevato n. 173 a Gela, n. 77 a Caltanissetta, n. 63 a Niscemi, n. 20 a Mussomeli; n. 227 nei Comuni della provincia di Enna, in numero elevato n. 42 a Piazza Armerina, n. 27 a Nicosia, n. 19 ad Aidone ed Enna, n. 17 ad Agira e n. 15 a Catenanuova. Sono residenti fuori distretto n. 247.

Degli 893 minori/giovani in carico, n. 706 sono italiani (n. 619 maschi e n. 87 femmine) e n. 187 sono stranieri (n. 158 maschi e n. 29 femmine). L'età dei soggetti considerati è per la maggior parte compresa tra i 16 e 17 anni, mentre si rileva costante la presa in carico di infraquattordicenni.

I provvedimenti di ammissione al beneficio della Messa alla Prova nel periodo di riferimento sono stati n. 75, di cui n. 57 sono stati emessi dall'AG di Caltanissetta, n. 5 da quella di Catania, n. 3 da quella di Messina, n. 7 da quella di Palermo, n. 1 da quella di Roma, n. 1 da quella di Genova e n. 1 da quella di Lecce.

Nel periodo in esame è emerso un aumento dei reati contro il patrimonio, in numero superiore rispetto a quelli contro la persona, e una significativa diminuzione di quelli previsti dal DPR 309/90.

Riguardo ai dati relativi all'area penale esterna con misure di comunità o alternative alla detenzione, nell'anno considerato si rilevano i seguenti dati:

- **Misure penali di comunità:**

affidamento in prova n. 3; detenzione domiciliare n. 5;

- **Misure alternative alla detenzione:**

affidamento in prova n. 4; detenzione domiciliare n. 8, di cui n. 4 con collocamento in comunità;

- **Misure di sicurezza:**

libertà vigilata con permanenza in casa n. 1; libertà vigilata n. 1; collocamento in comunità n. 9.

È stata data particolare importanza ai percorsi di istruzione scolastica e/o di formazione al lavoro, per cui si è avviato un progetto a livello regionale con fondi del PON, che vede in atto impegnati, in tirocini formativi presso aziende del territorio del distretto (con incentivo economico e rilascio di attestato di competenze), n. 9 utenti del servizio.

È ripartita la collaborazione con i Distretti sociosanitari per la realizzazione di progetti inclusivi finanziati dalla legge 328/2000, in particolare in quelli dei Comuni capofila Gela, Enna e Mussomeli. Si sono riavviate anche le collaborazioni con le associazioni di volontariato e con i Club Service, con la stipula di protocolli e accordi operativi che hanno ampliato le risorse disponibili ad accogliere i ragazzi per attività utili ai loro percorsi socioeducativi. Rispetto all'anno precedente, si è gradualmente ripresa l'attività in presenza e sul territorio da parte del personale tecnico di questo Ufficio, rimanendo residuale il lavoro agile, attualmente utilizzato solo da n. 5 unità per un giorno la settimana.

Anche quest'anno quasi tutti i minori/giovani che frequentavano la scuola a distanza hanno conseguito una valutazione scolastica finale positiva.

I Funzionari della Professionalità di Servizio Sociale dell'USSM hanno assicurato la presenza in udienza, attività che è ripresa in modo stabile dal mese di giugno 2021, continuando a partecipare anche ad alcune udienze celebrate dalle diverse autorità giudiziarie minorili in modalità a distanza.

Si è intensificata anche la collaborazione con la direzione dell'Istituto Penale per i minorenni di Caltanissetta, con il quale si sono elaborate proposte progettuali congiunte che vedono la partecipazione di ragazzi detenuti e dell'area penale esterna. Si è proposto il progetto relativo al "Codice Rosso", con l'intervento di psicologi per il trattamento in caso di autori di reato contro la persona quale

stalking/maltrattamenti/violenza. È in fase di elaborazione un progetto comune riguardante interventi di mediazione culturale e servizi per la regolarizzazione di soggetti stranieri, sia detenuti che in area penale esterna.

Estrema importanza assume la “giustizia riparativa”, che comprende sia la Mediazione Penale Minorile che tutte quelle attività riparative e di sensibilizzazione previste dalla riforma della giustizia, già attuate dall’USSM in quanto sede del servizio di mediazione penale minorile, finanziato anche quest’anno dal Dipartimento e le cui attività sono gestite dall’associazione “Spondè”. Relativamente a tale attività, sono in corso incontri per concordare modalità di collaborazione così come previsto dal Protocollo d’intesa promosso dalla Corte di Appello di Caltanissetta e rinnovato in data 14.07.2022.

Nell’ambito delle azioni di Giustizia Riparativa e delle attività di prevenzione, sensibilizzazione e diffusione nel territorio, sono state portate a termine le attività promosse in alcuni istituti scolastici di Caltanissetta, che hanno consentito di sviluppare azioni di divulgazione alla cultura della riparazione e della mediazione nei contesti socioeducativi. Questo tipo di attività rientra certamente tra le attività volte a diffondere la cultura della giustizia riparativa nelle comunità educative, oltre che favorire la stipula di convenzioni e/o protocolli con gli Enti Istituzionali.

Gli incontri realizzati nelle scuole hanno consentito di sviluppare la collaborazione con un’associazione del territorio denominata “Culturalmente” che si occupa di sostegno e tutela delle vittime di reato, nello specifico vittime di reati di bullismo e cyberbullismo all’interno degli istituti scolastici. Tale collaborazione, formalizzata con stipula di un protocollo, ha fornito uno scambio di esperienze che si incrociano con la cultura della Giustizia Riparativa, attraverso incontri congiunti tra gli operatori della mediazione e gli operatori dell’associazione che si occupano dell’ascolto di vittime. Da qualche mese, insieme alla suddetta associazione, si stanno realizzando incontri di gruppo denominati *circle time*, sui temi delle vittime e sulle conseguenze del fatto reato. Gli incontri, rivolti ai giovani autori di reato in carico all’USSM di Caltanissetta, si sono realizzati sul territorio, privilegiando zone lontane per consentire la partecipazione di più utenti, grazie agli accordi stipulati con enti locali e associazione che hanno fornito i locali per lo svolgimento delle attività.

Infine, sulla base delle recenti indicazioni previste dall’ordinamento penitenziario minorile, si stanno sperimentando pratiche di giustizia riparativa dedicate ai detenuti del locale Istituto Penale per i Minorenni. Gli stessi, con la loro volontaria partecipazione, svolgono colloqui con i mediatori orientati ad una maggiore consapevolezza delle azioni che hanno indotto le determinazioni da parte del Consiglio di Disciplina; successivamente, sempre in maniera volontaria, i giovani detenuti possono avviare attività di Giustizia Riparativa avvalendosi del contributo dei mediatori.

La programmazione 2022 delle attività laboratoriali, prevista nel **CDP** annesso all’USSM di Caltanissetta, ha visto proposte progettuali varie e significative, alle quali vengono avviati i giovani utenti collateralmente alle attività previste dai progetti individualizzati, offrendo loro la possibilità di frequentare attività educative, di

formazione/lavoro e ricreative. L'orientamento attuale, superata l'emergenza sanitaria, prevede lo svolgimento di laboratori anche in altri ambiti territoriali, per consentire di usufruire dei progetti a tutti gli utenti del servizio.

I ragazzi, di entrambi i sessi, frequentano le attività del Centro secondo le loro particolari inclinazioni e preferenze; il CDP offre loro una variegata proposta di attività laboratoriali e formative. Con la presa in carico dei minori e giovani, gli operatori del Centro svolgono un'opera di accompagnamento educativo durante l'acquisizione di strumenti e di competenze che agevolino il loro reinserimento sociale; infatti, le attività proposte mirano: a promuovere la crescita psicofisica dei giovani ed il loro benessere veicolando messaggi di autodeterminazione consapevole e responsabile; favorire incontro e la socializzazione; prevenire le devianze attraverso l'attivazione di percorsi di inclusione sociale, formativi, ricreativi, educativi e riparativi.

Per quanto attiene alla posizione giuridica dei minori segnalati e presi in carico dal CDP, si rappresenta che una parte di essi si trova collocata nelle comunità del privato sociale, sia con misure cautelari sia in qualità di beneficiari di MAP, mentre un'altra parte si trova a piede libero, in prescrizioni o in MAP sul territorio.

Le attività progettuali per l'anno 2022, attive presso il CDP a partire dal mese di maggio 2022, sono state progettate e poi affidate a enti e associazioni accreditate presso il CGM della Sicilia, e sono le seguenti:

- progetto "Pollici verdi": laboratorio di giardinaggio al quale stanno partecipando n. 3 ragazzi, che sono incentivati economicamente e che acquisiranno un'attestazione di competenze. Nell'ambito di tale progetto, la parte pratica ha consentito di effettuare la manutenzione e la pulizia degli spazi verdi nell'area demaniale della Giustizia nonché di una aiuola comunale all'esterno della stessa;
- progetto "Ripartiamo con la Real Maestranza", che prevede l'avvio di n. 2 tirocini formativi in aziende del territorio con il contributo economico della Caritas di Caltanissetta;
- progetto "I pupi della legalità", che prevede un laboratorio per la costruzione di pupi e l'elaborazione di una sceneggiatura per raccontare la storia di persone impegnate contro la mafia e l'illegalità; quest'anno si avvierà a Gela con la partecipazione di n. 3 giovani;
- progetto "Squadra che vince non si cambia", già avviato con la partecipazione di 10 ragazzi di cui 5 a San Cataldo e 5 a Nicosia, e che prevede lo svolgimento di pratica sportiva quale rugby e calcio;
- progetto "Aikido", pratica sportiva per la gestione dell'aggressività, che si svolge in due laboratori ubicati uno a Leonforte e uno a Caltanissetta;
- progetti in ambito artistico/educativo: "Il cielo in una stanza" - due corsi di fotografia che si svolgeranno a breve a Caltanissetta ed Enna; "Cortolab" - laboratorio di educazione all'immagine e realizzazione di un cortometraggio che si svolge a Caltanissetta; "Rieduchiamoci con arte" - laboratorio di Arteterapia rivolto a ragazzi con particolari problematiche legate alla gestione delle emozioni; "Connessioni" - laboratorio di teatro; "Ricreando" - laboratorio artistico educativo.

L'USSM ha aderito anche quest'anno al progetto nazionale "Exodus Pronti Via!", che prevede percorsi naturalistici e spirituali, qui realizzato con l'Associazione Etnos attraverso il coinvolgimento dei giovani segnalati in laboratori educativi-socializzanti propedeutici ai suddetti percorsi.

L'IPM di Caltanissetta, a cui è annesso il CPA (che ospita sia utenza *maschile* in riferimento al distretto della Corte d'Appello di Caltanissetta, sia utenza *femminile*, in riferimento a tutto il territorio regionale), è una struttura risalente agli anni '60-'70, sita in una zona che in passato rappresentava la periferia ovest della città, oggi area ben servita dai mezzi pubblici.

Nella struttura vengono effettuati regolarmente interventi di manutenzione e di messa in sicurezza. Ad oggi i locali si presentano in buone condizioni di vivibilità. Da fine ottobre 2022 inizieranno i lavori per ripristinare la piena funzionalità di una camera detentiva inagibile dall'anno 2019. Sono altresì in programmazione i lavori per il rifacimento di alcune parti murarie all'esterno della struttura che si sono nel tempo deteriorate. Non sono invece stati finanziati, ad oggi, i lavori di potenziamento del sistema di videosorveglianza, più volte sollecitati dal Comandante di reparto.

In riferimento agli ingressi in struttura e alla popolazione carceraria, non si sono verificate situazioni di sovraffollamento, nessun minore o giovane adulto è stato trasferito presso altri istituti per motivi di sovraffollamento; i motivi dei trasferimenti sono stati legati soprattutto ad esigenze di ordine e sicurezza, esigenze dei detenuti per riavvicinarsi ai familiari oppure per motivi di giustizia.

Si riportano, nello specifico, i dati elaborati dall'Ufficio Matricola dell'IPM:  
Popolazione carceraria dell'I.P.M. per il periodo 1 Luglio 2021 - 30 Giugno 2022: totale n. 79.

#### **Motivi di ingresso**

<b>Custodia cautelare</b>	<b>20</b>
<b>Espiazione pena</b>	<b>59</b>
<b>TOTALE</b>	<b>79</b>

<b>Casi di tentativo suicidio</b>	<b>1</b>
<b>Casi di autolesionismo</b>	<b>2</b>

#### **Detenuti provenienti da paesi terzi (immigrati):**

<b>Totale</b>	<b>11</b>
---------------	-----------

Nel periodo considerato si sono verificati alcuni eventi critici determinati soprattutto dalle condizioni di sofferenza psichiatrica degli utenti. Vanno evidenziate, infatti, le frequenti difficoltà di gestione determinate dalla presenza di giovani con problematiche legate a disturbi del comportamento, in alcuni casi con disagio di tipo psichiatrico, che nel corso di quest'anno è significativamente aumentato.

Rimane sempre alta la presenza di detenuti trasferiti da altri IPM per motivi di sicurezza.

Il contingente del personale di Polizia Penitenziaria, chiamato a garantire la sicurezza dell'istituto, ma anche a partecipare all'opera di rieducazione e trattamento, consta di 30 unità. Attualmente risultano in servizio **27 unità**.

Delle 30 unità in organico, si contano 12 unità sottoufficiali, tra cui 8 Vice Sovrintendenti, recentemente promossi in grado dopo il corso formativo. Tutte le esigenze operative e trattamentali dell'IPM riescono ad essere garantite con ricorso anche allo straordinario, dovendo dare pure supporto al locale USSM per servizio di accompagnamento degli assistenti sociali.

Il personale dell'area educativa risulta insufficiente: infatti, da dotazione organica prevista di n. 4 unità (Bollettino ufficiale del Ministero n. 14 del 31/07/2018), sono attualmente presenti, per l'IPM e per l'annesso CPA, una funzionaria della Professionalità pedagogica (assegnata di ruolo), e una funzionaria della Professionalità giuridico pedagogica, proveniente dalla CC di Gela, distaccata temporaneamente dal mese di giugno 2021 fino a dicembre 2022.

Nell'ambito delle attività progettuali, gli operatori del trattamento sono impegnati a offrire ai minori e ai giovani ristretti opportunità educative che siano di tipo ludico-ricreativo ed espressivo-culturali, ma che diano anche la possibilità di acquisire competenze e capacità tecniche spendibili sul mercato del lavoro.

Nel periodo richiesto si segnalano:

- progetto professionalizzante di Giardinaggio "Ripartiamo dall'ambiente", da 168 ore, affidato all'associazione culturale "Convivium Città di San Cataldo", che si è svolto dentro l'istituto e nell'area demaniale dei Servizi della Giustizia Minorile. Ancora una volta, tale corso ha favorito lo sviluppo di abilità e competenze professionali nell'ambito della cura del giardino; il progetto, previsto per n. 2 ragazzi, ha registrato un turn-over di giovani in relazione alle dimissioni degli stessi. I giovani hanno ricevuto un adeguato orientamento formativo.
- progetto professionalizzante di edilizia "Ripartiamo dal lavoro", da 50 ore, affidato a Consorzio Sol.Co., che si è svolto dentro l'istituto e nell'area demaniale dei Servizi della Giustizia Minorile; il corso ha favorito lo sviluppo di abilità e competenze professionali nell'ambito della cura del giardino;
- progetto sportivo "Ripartiamo dal movimento", che si è svolto nella sala polivalente e nel campo sportivo, e il progetto senza oneri "Oltre la meta", ad

oggi ancora attivo, avviato grazie ad un protocollo tra l'IPM di Caltanissetta e la Nissa Rugby;

- progetto di giustizia riparativa "Ripartiamo dai conflitti", gestito da Consorzio Sol.Co. e condotto da tre mediatori penali da luglio a dicembre 2022. Il laboratorio, incentrato sulla gestione dei conflitti, ha visto la partecipazione di tutti i ragazzi presenti in IPM e del personale dell'area sicurezza ed educativa;
- progetto "Ripartiamo dal gruppo e da noi stessi", affidato a Convivium, gestito da un'esperta psicologa/psicoterapeuta ed incentrato sulle tematiche del contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- progetto "Attività per il contrasto alla violenza di genere", affidato all'associazione "Oikos - per una comunità solidale di Caltanissetta", che prevede la presa in carico, da parte di una psicologa, dei giovani/minori con reati previsti dal "Codice Rosso";

Nel periodo in considerazione, in collaborazione con il CPIA di Caltanissetta/Enna, è stata anche attivata una pluriclasse: da un lato per i detenuti minorenni, ancora in obbligo scolastico, che devono conseguire la licenza media inferiore e dall'altro una classe per coloro che devono conseguire il biennio di primo livello, secondo periodo didattico. È stato inoltre garantito un corso di alfabetizzazione per due minori stranieri.

Per quanto riguarda il supporto religioso, il Cappellano ha continuato ad essere per i ragazzi un punto di riferimento spirituale, oltre a svolgere un ruolo di supporto materiale-economico per gli indigenti presenti in struttura.

Ad integrazione delle attività trattamentali, diversi giovani sono stati ammessi ad attività di lavoro all'esterno (art. 21 Ord. Pen.) con le quali hanno partecipato a progetti integrati con l'USSM di Caltanissetta, hanno collaborato con le attività estive della NISSA RUGBY, hanno provveduto alla pulizia del cortile comune di IPM - USSM - Tribunale - Procura.

Con la stessa modalità dell'art. 21, due giovani durante l'anno hanno avuto la possibilità di frequentare attività scolastica all'esterno dell'IPM.

Infine, i giovani, in possesso dei requisiti comportamentali e giuridici, vengono regolarmente ammessi a fruire del beneficio del permesso premio (art. 30 ter Ord. Pen.)

L'assistenza sanitaria è garantita da parte dell'ASP - Medicina Penitenziaria. Purtroppo per gravi carenze organiche, il personale medico turna per sole due ore quotidiane con alcuni momenti di vuoto e con turni ed orari spesso non coerenti con le esigenze dell'istituto. Le emergenze sono state pertanto gestite attraverso il

coinvolgimento della guardia medica e continui solleciti da parte della Direzione alla Dirigenza Asp di Caltanissetta.

Nel mese di luglio 2020 è stato firmato un protocollo con l'Asp per la prevenzione del rischio suicidario e autolesivo, frutto di ampio confronto che ha integrato la sanità penitenziaria dentro il complesso delle attività di cura primaria rivolte all'utenza. Precario appare anche il coinvolgimento della Neuropsichiatria infantile, impegnata solo per la gestione dei casi urgenti e solamente per consulenza su richiesta del presidio di medicina penitenziaria.

Considerato l'incremento del numero della popolazione detenuta, sono state potenziate le ore assegnate alla psicologa dall'Asp, per un totale attuale di ore 12.

Fattiva la collaborazione con il locale SERD (servizio dipendenze ASP), che è spesso intervenuto con interventi psichiatrici, grazie anche all'intervento della direzione dell'IPM.

Per integrare la carenza di personale sanitario, è stato stipulato un contratto privato con un infermiere professionale, che copre soprattutto i vuoti del servizio festivo.

Con il progressivo attenuarsi dell'emergenza sanitaria COVID-19, sono riprese progressivamente tutte le attività programmate in favore dell'utenza. Sono sempre garantiti i colloqui visivi a distanza con supporti tecnologici dell'amministrazione e nel rispetto delle normative sulla prevenzione e il distanziamento sociale, sono stati ripristinati anche i colloqui in presenza.

#### **1.4      Precitazioni circa la copertura delle piante organiche dei magistrati e del personale amministrativo e lo stato delle risorse materiali e degli strumenti informatici, segnalando quali prassi organizzative siano state adottate per il più efficace funzionamento degli uffici e quali programmi siano stati predisposti per la riduzione dell'arretrato.**

Gli uffici di questa Procura della Repubblica dispongono di spazi sufficienti per lo svolgimento di tutte le attività lavorative e sono conformi alle norme di sicurezza nel lavoro. L'Ufficio è collocato su due piani; il primo composto da 10 vani (con 3 locali bagno) e il secondo da 14 (con quattro locali bagno): occupati da un numero di 22 persone. È esteso complessivamente per poco più di 1000 mq, ed è adiacente ai locali del Tribunale per i minorenni. La struttura è ubicata all'interno di un'area recintata nella quale si trovano due stabili che ospitano l'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni con annesso Centro Diurno Polifunzionale, l'ufficio amministrativo-contabile dell'Istituto Penale per i Minorenni e l'Ufficio di Mediazione Penale Minorile.

La pianta organica della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Caltanissetta prevede un Procuratore e due Sostituti Procuratori:



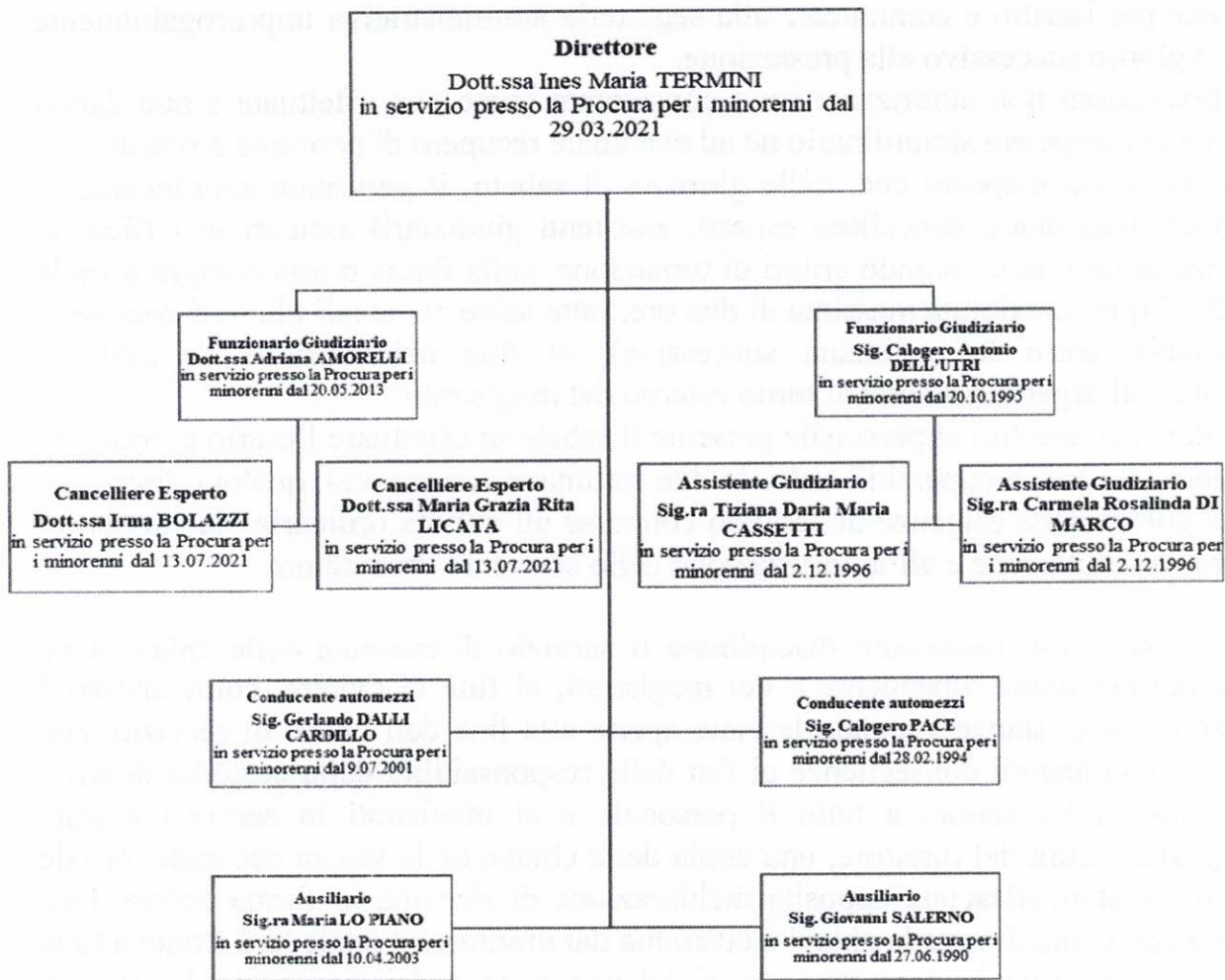
Per quanto riguarda il personale amministrativo, la carenza di organico relativa al personale in servizio presso questa Procura è stata inizialmente superata con la copertura del posto di direttore, a decorrere dal 29.03.2021; dal 13.07.2021 sono stati immessi in servizio due cancellieri esperti. Ad oggi, dunque, l'organico è così composto: n. 1 direttore; n. 2 funzionari giudiziari; n. 2 cancellieri esperti; n. 2 assistenti giudiziari; n. 2 ausiliari; n. 2 conducenti automezzi. Dal 5.09.2022 non è più in servizio presso quest'Ufficio la dott.ssa Eleonora Cannada, in seguito al superamento del concorso per funzionario giudiziario; il funzionario giudiziario, dott.ssa Tonia Maria Leone, in seguito a trasferimento, dal 12.09.2022 è in servizio presso altra sede. Attualmente, pertanto, è scoperto un posto di assistente giudiziario.

Si tratta di personale di grande esperienza, o comunque dotato di grandi competenze tecniche, oltre che di ottima preparazione di base. Ciascuno, nell'ambito delle proprie mansioni, si dedica diligentemente ai compiti conferiti con espresso ordine di servizio, dimostrando grande spirito di servizio non disgiunto da buona forza di volontà e adeguate motivazioni.

Le risorse umane sono così distribuite:

- a) area amministrativa e contabile: n. 1
- b) area penale: n. 3;
- c) area civile: n. 3;
- d) ausiliari: n. 2;
- e) conducenti di automezzi: n. 2.

Inoltre, atteso il recente aumento della pianta organica dei magistrati di un'unità, si auspica in futuro l'adeguamento proporzionale della pianta organica del personale amministrativo.



Le tipologie di orario di servizio del personale dipendente di questo Ufficio sono:

- orario articolato su 6 giorni: si svolge per 6 ore lavorative continuative antimeridiane;
- orario articolato su cinque giorni o settimana corta: si attua su 5 gg. la settimana, con prosecuzione della prestazione lavorativa oltre le 6 ore fino al completamento delle 36 ore settimanali previste.

Le fasce di flessibilità dell'orario in entrata ed in uscita rispondenti alle esigenze di servizio dell'Ufficio sono le seguenti:

- ENTRATA: dalle ore 7:30 alle ore 8:30;
- USCITA: dalle ore 13:30 alle ore 14:30.

L'eventuale prestazione lavorativa eccedente l'orario ordinario di servizio (6 ore lavorative in regime di settimana articolata su 6 giorni; 7 ore e 12 minuti o 6 ore e 45 minuti, ovvero 9 ore in regime di settimana corta) deve essere preventivamente concordata con il dirigente dell'Ufficio, ovvero, nei casi urgenti e imprevisti, deve essere espressamente autorizzata dal magistrato o dal responsabile del servizio che ne richiede l'esecuzione. In entrambi i casi, le relative autorizzazioni devono essere rilasciate per iscritto e comunicate alla segreteria amministrativa improrogabilmente entro il giorno successivo alla prestazione.

Le prestazioni non autorizzate sono considerate come non effettuate e non danno titolo né al compenso straordinario né ad eventuale recupero di permessi e ritardi.

È stato altresì disposto che, nella giornata di sabato, il personale amministrativo (direttore, funzionari, cancellieri esperti, assistenti giudiziari) assicuri in Ufficio la presenza di un'unità, secondo criteri di turnazione, nella fascia oraria compresa tra le ore 10-12 (per una durata massima di due ore, fatte salve eventuali ulteriori necessità, recuperabili entro la settimana successiva), al fine dell'evasione di tutti gli adempimenti urgenti connessi al turno esterno del magistrato.

È tuttavia consentito al personale presente il sabato di effettuare l'orario giornaliero completo (sei ore, recuperabili entro le due settimane successive), qualora dovessero esserci comprovate esigenze di servizio connesse all'attività ordinaria, da sottoporre alla previa valutazione e all'autorizzazione dello scrivente Procuratore.

Inoltre, si è reso necessario disciplinare il servizio di custodia delle chiavi delle stanze del personale dipendente e dei magistrati, al fine di evitare, come spesso è accaduto, che le stanze vengano lasciate aperte alla fine dell'orario di servizio, con tutte le immaginabili conseguenze ai fini della responsabilità della custodia di atti e documenti. A tal scopo, a tutto il personale e ai magistrati in servizio è stata consegnata, a cura del direttore, una copia della chiave della stanza occupata; di tale consegna è stata rilasciata apposita dichiarazione di ricevuta in forma scritta. Una bacheca con copia di tutte le chiavi è custodita dal direttore, il quale farà fronte a tutte le relative necessità in caso di assenza del personale o dei magistrati. In caso di assenza del direttore, sarà cura di quest'ultimo onerare tempestivamente della custodia della copia delle chiavi chi sarà chiamato a sostituirlo nelle funzioni secondo gli ordini di servizio vigenti.

I magistrati in servizio si avvalgono della collaborazione dei componenti delle tre sezioni di polizia giudiziaria, sia nelle indagini penali sia nell'accertamento di tutte le situazioni pregiudizievoli per i minori. In organico vi sono tre unità per l'aliquota dei Carabinieri, due per quella della Polizia di Stato e una per la Guardia di Finanza.

### **Sezione PG CC**

Lgt. c.s. CC ALFANO Calogero;  
data arruolamento 18.07.1987;  
in servizio alla Sezione dal 2.05.2007;

App. S. CC DILIBERTO Daniele Salvatore;  
arruolato il 19.03.2002;  
in servizio alla Sezione dall'1.07.2020;

Car. MATRASCIA Salvatore;  
data arruolamento 7.12.2016;  
in servizio alla Sezione dal 27.10.2021.

### **Sezione PG PS**

Isp. PS IANNELLO Paolino;  
data arruolamento 6.03.1990;  
in servizio alla Sezione dall'8.06.2006 sino al 7.11.2011;  
aggregato alla Sezione dall'11.02.2013 al 31.01.2014;  
definitivo alla Sezione dall'1.02.2014;

Ass. C. Coord. PS SARDO Maurizio Giuseppe;  
data arruolamento 23.06.1999;  
in servizio alla Sezione dal 22.11.2005;

### **Sezione PG GdiF**

Lgt. c.s. GdiF MICCICHÈ Michele Claudio;  
data arruolamento 1.10.1985;  
in servizio alla Sezione dal 20.01.1990.

Il servizio di vigilanza è attualmente svolto dalla società Europolice: il personale, in servizio per 11 ore giornaliere, nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì (orario dalle 7:00 alle 18:00), per 13 ore tutti i giovedì (con orario continuato 7:00-20:00) e per 5 ore (dalle 9:00 alle 14:00) il sabato, provvede all'apertura e alla chiusura degli uffici, all'apertura della sbarra elettrica per consentire l'accesso all'interno dell'area recintata alle autovetture di servizio e alle altre autovetture autorizzate, procede a un attento controllo del pubblico che accede (particolarmente numeroso nei giorni di udienza) all'interno degli uffici, assicurando un servizio indispensabile affinché l'attività giudiziaria possa svolgersi nel migliore dei modi.

Si è proceduto, inoltre, a riorganizzare il servizio di autorizzazione all'accesso e al parcheggio (nell'area recintata interna riservata degli uffici giudiziari) delle autovetture di servizio e di quelle private, mediante preliminare censimento e successivo rilascio di pass riservato appositamente vidimato dal Procuratore della Repubblica.

Si è disciplinato, con apposita direttiva, il servizio relativo alla conduzione delle autovetture in dotazione all'Ufficio e alla gestione di tutte le attività amministrative ad esso conseguenti.

Inoltre, in data 31.12.2021, è stato emanato il "Manuale di gestione del protocollo, dei flussi documentali e degli archivi", con individuazione del "Responsabile della gestione documentale" (RSP), nella persona del Direttore, dott.ssa Ines Maria Termini.

§§§§§§§§§§

#### Le disponibilità economiche

##### 1. Spese d'ufficio - Cap. 1451.22

Consuntivo per il 2021: € 2.700,00 (registri e stampati, rilegature, oggetti di cancelleria ecc.)

Preventivo 2022: € 3.500,00

##### 2. Spese postali – Cap. 1451

Consuntivo per il 2021: €: 2.845,30

Preventivo 2022: € 3.000,00

##### 3. Spese per materiale di consumo per fotoriproduttori e fax - Cap. 1451.21

Consuntivo per il 2021: € 3.022,47

Preventivo 2022: € 3.000,00

Questa voce registra un sensibile aumento della spesa per quanto concerne il preventivo 2021, in considerazione dell'aumento del numero di procedimenti iscritti presso l'Ufficio.

##### 4. Spese per accessori sistema informatico - Cap. 1501

Consuntivo per il 2021: € 0

Preventivo 2022: non quantificabile, in quanto la competenza per l'acquisto di materiale informatico è stata assegnata al CISIA di Palermo, che provvede agli acquisti in base alle esigenze dell'Ufficio.

##### 5. Beni durevoli – Cap. 7211

Con DPCM 15 giugno 2016, nr. 84, sono state attribuite al Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria (DOG) le competenze di tutte le spese degli uffici giudiziari minorili, per lavori, servizi e forniture. In ragione di ciò, con la nota 17040 del 12 ottobre 2016, emanata dal Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia, si invitavano i Presidenti ed i Procuratori della Repubblica degli uffici minorili ad inoltrare ogni richiesta, relativa al fabbisogno ed al funzionamento dei rispettivi uffici, direttamente al Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria (DOG), per il tramite della Conferenza permanente delle relative Corti di Appello, così come disposto dal DPR 18 agosto 2015, n. 133.

6. Spese per materiale igienico-sanitario Cap. 1451.14

Consuntivo per il 2021: € 2.154,79 – di cui € 1.187,75 per l'acquisto di materiale legato all'emergenza COVID-19

Preventivo 2022: € 2.000,00

7. Spese per l'acquisto di toner e drum per stampanti e fax - Cap. 1451.14

Consuntivo per il 2021: € 1.000,00

Preventivo per il 2022: € 1.000,00

Bisogna evidenziare (con riferimento alla somma indicata in preventivo), che in conseguenza dell'uso della PEC, e, comunque, della ricezione e invio di documenti online, soprattutto durante l'emergenza Covid-19, si è registrata la necessità di procedere alla stampa dei documenti pervenuti all'ufficio con le notifiche telematiche o, comunque, tramite uso della posta elettronica e dei dispositivi informatici. Ciò naturalmente ha determinato la necessità di maggiore manutenzione per le stampanti in uso all'ufficio.

8. Spese relative al funzionamento degli uffici giudiziari – Cap. 1550

Consuntivo per il 2021:

- Spese per minuta manutenzione € 5.541,20;
- Spese per minuta gestione € 0,00;

Preventivo per il 2022:

- Spese per minuta manutenzione € 15.000,00;
- Spese di minuta gestione € 6.000,00.

Bisogna segnalare (con riferimento alla somma indicata in consuntivo), che non ci sono state spese di minuta gestione grazie al fatto che le attività di disinfestazione e derattizzazione rientrano nelle attività comprese nella Convenzione Consip con Dussmann, entrata in vigore dall'1.04.2021. Nell'anno 2021, dovendo effettuare la sanificazione dei locali a causa della presenza di contagi COVID tra il personale in servizio, è stato affidato il relativo incarico alla ditta Blu Delco per l'espletamento di n. 6 sanificazioni per un importo di € 2.100,00 (oltre IVA). L'ultima prestazione è

stata resa lo sorso 29.03.2022 e, pertanto, la relativa spesa sarà da imputare al corrente anno finanziario.

Per ciò che concerne il preventivo spesa per l'anno 2022, si segnala, in relazione alle spese di minuta manutenzione, che ad oggi, essendosi manifestata la necessità della sostituzione delle lampade esterne dell'edificio e della riparazione e manutenzione del gruppo elettrogeno ed UPS (con sostituzione delle batterie), previa autorizzazione al fabbisogno da parte della Conferenza Permanente e copertura finanziaria da parte della Procura Generale, è stato affidato l'incarico, rispettivamente, alla SIRAM Veolia spa e alla ditta Castronovo per procedere ad effettuare i lavori di cui sopra. L'ammontare della spesa prevista è di € 1.595,99 per la sostituzione delle lampade e di € 4.900,00 per la riparazione e la manutenzione del gruppo elettrogeno ed UPS. Si è, peraltro, proceduto alla collocazione di una rete metallica per impedire l'accesso ai piccioni in un'area del lastrico solare e alla predisposizione di nuovi punti rete nell'ufficio.

Per ciò che riguarda, invece, le spese di minuta gestione, si prevede la spesa indicata per far fronte ad eventuali esigenze legate ad ulteriori sanificazioni dei locali.

#### 9. Spese per gli automezzi – Cap. 1451

Consuntivo per il 2021: € 1.049,28

Preventivo per il 2022: € 1.500,00

Nonostante l'Ufficio effettui il migliore utilizzo possibile delle autovetture, non può non evidenziarsi come le vetture in dotazione, a causa della loro vetustà, necessitino sempre di maggiori interventi di manutenzione e cura. Invero, questo Ufficio ha in dotazione n. 2 autovetture di servizio non blindate. Le autovetture vengono utilizzate per recarsi all'ufficio postale per la consegna e il ritiro della posta e per i frequenti contatti con la sede del Palazzo di Giustizia che si trova distante dal complesso degli Uffici Giudiziari Minorili, nonché per i vari spostamenti del Procuratore per esigenze di servizio, o degli altri magistrati. Preme, peraltro, segnalare l'assoluta inadeguatezza della dotazione automezzi, ove si consideri che questa Procura minorile è un ufficio distrettuale con competenze in tutti i comuni di due province, quella di Enna e quella di Caltanissetta, nonché su un comune della provincia di Messina (Capizzi), rientrando anch'esso nel territorio di competenza. Appare, quindi, del tutto evidente, come le due autovetture Fiat Punto in dotazione non siano del tutto adeguate alle esigenze di questo Ufficio distrettuale, e occorre, in particolare, segnalare, che, per vetustà e condizioni, non appaiono, comunque, idonee a consentire spostamenti in sicurezza, sia per il personale sia per i magistrati, ove si consideri la situazione certamente non ottimale del sistema viario delle due province di Enna e Caltanissetta. È, quindi, del tutto congrua la somma preventivata in quanto determinata soltanto in considerazione di possibili ed eventuali guasti meccanici che potrebbero verificarsi atteso lo stato delle vetture, per la cui sostituzione è stata

formulata apposita richiesta di rinnovo del parco macchine in dotazione a questo Ufficio al competente Ministero per il tramite della Procura Generale.

#### 10. Spese per il lavoro straordinario svolto dal personale - Cap. 1404

Consuntivo 2021: costo complessivo pari a € 1.990,29

Il monte ore viene utilizzato dagli autisti in quanto addetti al trasporto dei magistrati, e una parte viene utilizzata sia dai funzionari (per assicurare gli adempimenti urgenti), sia dal personale della segreteria amministrativa (per assicurare l'attività di assistenza e collaborazione ai magistrati).

Preventivo 2022: € 3.000,00

Sono vigenti disposizioni in materia di lavoro straordinario retribuito, lavoro straordinario non retribuito e riposo compensativo, con le quali è sancito il divieto di svolgimento del lavoro straordinario al di fuori delle attività espressamente autorizzate.

#### 11. Spese di giustizia – Cap. 1360

Consuntivo 2021: € 7.519,00

Preventivo 2022: € 10.000,00

L'andamento della spesa, essendo strettamente connesso all'attività giudiziaria e di indagine, risulta imprevedibile e altalenante. Le liquidazioni vengono effettuate in ordine cronologico; si calcola che dalla esecutività del decreto di pagamento e, nelle ipotesi di emissione della fattura, dalla ricezione di quest'ultima, la trasmissione alla Procura Generale per il pagamento avviene mediamente nell'arco di circa 30 giorni.

#### 12. Spese di giustizia – Cap. 1363

Consuntivo 2021: € 0,00

Preventivo 2022: € 5.000,00

Come sopra evidenziato, l'andamento della spesa, essendo strettamente connesso all'attività giudiziaria e di indagine, risulta imprevedibile. L'anno 2021 ha registrato un drastico calo delle spese relativo alle intercettazioni, di cui al capitolo in esame, stante l'emergenza epidemiologica che ha interessato l'intero periodo preso in considerazione. Il graduale superamento della fase emergenziale impone di prevedere un aumento della spesa di cui sopra.

#### Disponibilità strumentali

Si evidenziano le criticità con riferimento alla necessità di sostituzione delle sei postazioni ormai obsolete, che hanno superato i cinque anni dalla data di acquisto, e si rappresenta che sarebbe altresì auspicabile l'acquisto di ulteriori stampanti, in sostituzione delle apparecchiature ormai in disuso, nonché la fornitura di una fotocopiatrice che possa consentire di far fronte alle esigenze di questa Procura. A tal proposito, sono in corso specifiche interlocuzioni con il referente locale del CISIA.

Si è attualmente in attesa della fornitura di n. 5 pc portatili e di n. 3 scanner.

§§§§§§§§§§

I magistrati sono tenuti, sotto la vigilanza del Procuratore, ad avvalersi del personale dipendente in conformità ai compiti loro attribuiti per legge e meglio specificati nell'ordine di servizio a ciascuno di essi relativo, così come in precedenza specificato. In relazione alle risorse tecnologiche e finanziarie, si fa un uso delle prime in conformità alle destinazioni d'uso delle dotazioni dell'Ufficio, anche tenendo conto delle risorse finanziarie preventivate o di volta in volta assegnate.

Nessuna necessità vi è stata di predisporre programmi per la riduzione dell'arretrato, in ragione dell'assenza di arretrato con riguardo alle pendenze di quest'Ufficio.

#### Sito internet istituzionale e pagina Facebook

Il portale della Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Caltanissetta è raggiungibile al seguente indirizzo <https://www.procmin.caltanissetta.giustizia.it>

Il sito offre indicazioni sulla componente togata, nonché sulla struttura amministrativa, con cenni alle funzioni e alle competenze del nostro ufficio requirente minorile; vi sono poi i link ai siti istituzionali degli altri uffici giudiziari del distretto, nonché a quelli relativi agli organi costituzionali di maggiore interesse.

È possibile scaricare la modulistica relativa alle varie istanze che l'utenza si trovi nella necessità di avanzare.

Inoltre, è stato constatato che la trasmissione a quest'Ufficio degli atti da parte degli avvocati, della Polizia Giudiziaria, dei Servizi Sociali e, più in generale, di tutta l'utenza afferente al Distretto di competenza, avveniva attraverso ben 17 diversi indirizzi di posta elettronica (10 pec e 7 peo), con conseguente incertezza in capo ai mittenti, aggravio di lavoro a carico delle segreterie riceventi e potenziale dispersione di quanto trasmesso. Pertanto, nell'ottica dell'efficientamento delle modalità di ricezione telematica degli atti, è stato ritenuto opportuno procedere alla razionalizzazione degli indirizzi di posta elettronica di quest'Ufficio, riducendo gli stessi a n. 5 di posta certificata e n. 1 di posta ordinaria.

È stato poi eliminato dal sito ogni riferimento ai numeri di fax.

Il portale verrà gradualmente e costantemente implementato con l'inserimento di tutti quegli atti o documenti di interesse per il cittadino e per gli addetti ai lavori, in maniera tale che la risposta che verrà data possa essere quanto più celere e maggiormente confacente alle richieste dell'utenza.

È stata realizzata anche la pagina Facebook dell'Ufficio, che altro non è che una moderna cassa di risonanza di tutte le notizie e le informazioni utili all'utenza che verranno pubblicate sul sito istituzionale, confidando nella maggiore dimestichezza

con l'uso dei social da parte delle nuove generazioni. Verranno pubblicate, altresì, "pillole di cultura" riguardanti cenni storici sui più importanti uffici giudiziari italiani e sulle strutture che li ospitano; non mancheranno poi continui *report* sugli avvenimenti più importanti del nostro Ufficio, o comunque di tutti quelli del distretto nisseno.

Al fine di agevolare la ricerca della pagina, è stato predisposto un apposito link diretto sul sito istituzionale.

Questo ulteriore strumento di comunicazione consentirà di avvicinare ancora di più l'Ufficio al mondo studentesco: anche al fine di rendere edotti i laureati (o laureandi) degli istituti attualmente previsti dalle normative vigenti a loro favore, quali, ad esempio, il tirocinio ex art. 73 D.L. 69/2013 (convertito con L. 98/2013) e lo stage disciplinato dall'art. 18 L. 196/1997 (c.d. tirocinio formativo e di orientamento), che presto verranno attivati mediante convenzione con un ateneo del distretto.

### **1.5 Rilievi quanto al livello di attuazione del processo civile e penale telematico.**

Il sistema di gestione dei procedimenti minorili sconta un non indifferente coefficiente di ritardo per quanto attiene all'attuazione del processo civile e penale telematico, realizzandosi la gestione dei procedimenti, tanto nella fase istruttoria quanto in quella decisorio-dibattimentale, di fatto ancora prevalentemente su base cartacea; gli applicativi ministeriali, di cui il principale è il SIGMA nelle sue versioni civile e penale, non consentono sostanzialmente alcun interscambio telematico tra gli Uffici, né tra gli Uffici e gli interlocutori esterni del procedimento.

Per quanto attiene al SIGMA penale, peraltro, non può sottacersi come esso, a differenza invero del SIGMA civile, non consenta neppure il caricamento ad opera della segreteria delle eventuali scansioni degli atti procedurali; si è tentato di ovviare alla problematica, quantomeno per quanto attiene alla possibilità di consultazione degli atti penali da parte dei difensori, mediante l'installazione dell'applicativo TIAP.

### **1.6 Notizie sull'uso di applicativi e di sistemi informatici per la gestione dell'emergenza da Covid-19 e sui risultati conseguiti.**

Stanti le criticità sopraevidenziate, legate al difetto di applicativi informatici idonei alla gestione telematica dei procedimenti, non è stato possibile programmare alcun intervento, quale ad es. il telelavoro del personale amministrativo, in relazione all'emergenza epidemiologica legata al Covid-19.

**1.7 Informazioni, anche supportate dai relativi dati statistici, sulle ricadute della normativa volta a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 sulla produttività degli uffici giudiziari del distretto con riguardo ai vari settori della giurisdizione.**

La produttività dell'Ufficio non è stata intaccata dall'emergenza epidemiologica Covid-19, quantomeno sul lungo periodo, visto che eventuali arretrati formati in periodi di *lockdown* sono stati prontamente superati, grazie allo spirito di abnegazione dei magistrati e del personale amministrativo.

Nel corso del periodo di interesse, questo è stato il *trend* delle iscrizioni e delle definizioni nel **settore penale**:

**Tab.P 1.1 - Procura della Repubblica di**
**Minorenni di Caltanissetta**
**Andamento delle denunce di particolari categorie reati - Iscrizioni nel periodo ad opera di noti e ignoti**

Categoria	Riferimenti normativi	1/7/20-30/6/21			1/7/21-30/6/22			Variazione ultimo anno
		noti	ignoti	totale	noti	ignoti	totale	
Attività terroristiche nazionali e Internazionali	270-270 sexies cp	0	0	-			-	
Delitti di associazione a delinquere di stampo mafioso	416 bis e ter cp; art. 7 legge 203/91	1	0	1			-	-100%
di cui Omicidio Volontario consumato in ambito mafioso	575, 578, 579 cp aggrav. da art. 7 L.203/91 e/o 416bis c.p.	0	0	-			-	
di cui Reati in materia di stupefacenti in ambito mafioso	art. 74 dpr 309/90; art. 73 dpr 309/90 aggr. da art. 7L.203/91 e/o 416bis c.p.	0	0	-			-	
Reati in materia di stupefacenti	art. 73 dpr 309/90	69	11	80	36	5	41	-49%
Omicidio Volontario consumato	575, 578, 579 cp	0	0	-			-	
di cui vittima di sesso femminile		0	0	-			-	
Omicidio Volontario tentato	56, 575, 578, 579 cp	0	0	-			-	
di cui vittima di sesso femminile		0	0	-			-	
Omicidio Colposo per Violazione norme circolazione stradale	589 co 2 e 3 cp	0	0	-			-	
Lesioni Colpose per Violazione norme circolazione stradale	590 co 2 e 3 cp	0	0	-			-	
di cui gravissime		0	0	-			-	
Lesioni volontarie	582 c.p.	108	9	117	124	8	132	13%
di cui gravi e gravissime	583 bis, quater c.p. 585	45	3	48	69	4	73	52%
Delitti contro la libertà individuale	600-604 cp	7	2	9	9	2	11	22%
di cui Riduzione in schiavitù	600 cp	0	1	1	0	0	-	-100%
di cui Tratta di persone	601 cp	0	0	-	0	0	-	
di cui Prostituzione minorile e pedopornografia	600 bis ter, quater e quinquies cp	7	1	8	9	2	11	38%
Violenza sessuale	609 bis-609 decies cp	47	6	53	17	9	26	-51%
di cui in danno di Minorenni (Pedofilia)		7	0	7	17	9	26	271%
Stalking	L. 38/2009 (artt. 7-12), 612 bis c.p.	50	1	51	14	1	15	-71%
Reati informatici (frode informatica e danneggiamento dati e sistemi informatici)	640 ter, 640 quinquies, 635 bis-635 quinquies cp	0	0	-	2	0	2	
Reati informatici (illecita intercettazione di comunicazioni informatiche o telematiche; furto d'identità)	615 ter-615 quinquies, 617, 617 bis, ter quater, quinquies e sexies cp	3	0	3	2	1	3	0%
Reati contro il patrimonio: Furti	624 e 625, 624 bis cp	53	2	55	31	3	34	-38%
di cui Furti in abitazione	624 bis	11	0	11	4	0	4	-64%
Reati contro il patrimonio: Rapine	628 cp	6	0	6	7	0	7	17%
Reati contro il patrimonio: Estorsione	629 cp	0	2	2	9	0	9	350%
Reati contro il patrimonio: Riciclaggio e Autoriciclaggio	648 bis, 648 ter e 648 ter n.1 cp	0	0	-	1	1	2	
Altri reati contro il patrimonio diversi dai precedenti		0	0	-	0	0	-	
Inquinamento, rifiuti e tutela della salute delle persone	203/88, 100/92, 22/97, 209/99, 36/03, 59/05, 152/06, 121/2011, 190/2012 e 68/2015	0	0	-	0	0	-	
Famiglia	artt. 570 e 572 cp; L.54/2006; L.898/1970	114	0	114	50	1	51	-55%

**ELENCO DELLE ISCRIZIONI AD OPERA DI NOTI ED IGNOTI  
DALL'1/7/2021 AL 30/06/2022**

REATO	NOTI	IGNOTI
590 C.P.	9	3
590 BIS C.P.	0	0
589 C.P.	0	0
589 BIS C.P.	0	0

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI CALTANISSETTA		dati rilevati dall'1/7/2020 al 30/06/2021	dati rilevati dall'1/7/2021 al 30/06/2022
procedimenti iscritti			
a carico di noti mod 52		1185	1758
a carico di ignoti mod 44		62	68
a mod 45		210	258
procedimenti definiti con			
richiesta di rinvio a giudizio		189	84
richieste di giudizio immediato		3	16
richiesta di archiviazione		724	1003
richiesta di sentenza per minore non imputabile		33	24
richiesta di sentenza per irrilevanza		1	36
procedimenti con richiesta di proroga del termine delle indagini preliminari		2	5
richieste convalida misura cautelare		1	3
richiesta applicazione misura cautelare		5	7

Per quanto riguarda le misure cautelari:

**ELENCO DELLE RICHIESTE DI MISURA CAUTELARE  
DALL'1/7/2021 AL 30/06/2022**

tipo di misura richiesta	reato	numero indagati
CUSTODIA IN CARCERE	73 DPR 309/90	2
CUSTODIA IN CARCERE	575 CP	1
COLLOCAMENTO COMUNITÀ	73 DPR 309/90	1
COLLOCAMENTO COMUNITÀ	629 CP	3
COLLOCAMENTO COMUNITÀ	423-424 CP	1

Questi ultimi dati sono rilevanti al fine di meglio comprendere la realtà criminale del territorio. È ovvio che tali valori numerici debbano essere interpretati non in

senso assoluto, ma relativo, ovvero rapportati al *range* di età dei soggetti indagati e in rapporto alla popolazione del distretto di pertinenza.

Dai seguenti dati emerge invece chiaramente come, nel periodo in trattazione, per i fascicoli iscritti a mod. 52, le sopravvenienze sono aumentate della metà, le definizioni del 20% e le pendenze finali sono diminuite di un terzo.

PROCEDIMENTI PENDENTI-SOPRAVVENUTI E DEFINITI NEL PERIODO	dati rilevati dall'1/7/2020 al 30/06/2021				dati rilevati dall'1/7/2021 al 30/06/2022			
	pendenti iniziali	sopravvenuti	definiti	pendenti finali	pendenti iniziali	sopravvenuti	definiti	pendenti finali
a carico di noti - mod. 52	489	1185	1527	147	147	1758	1810	95
a carico di ignoti - mod. 44	35	62	87	10	10	68	73	5
FNCNR mod. 45		sopravvenuti 35	definiti 87	pendenti finali 10		sopravvenuti 10	definiti 73	pendenti finali 5

In relazione al **settore civile**, si segnalano i seguenti dati statistici:

				Statistica Civile dal 01/07/2021 al 30/06/2022			Periodo precedente	Variazione
3° Trim.2021	4° Trim.2021	1° Trim.2022	2° Trim.2022					
8	7	16	8	Totale	39	Artt. 330, 336 c.c.	69	-30
12	9	11	19	Totale	51	Artt. 333, 336 c.c.	50	1
7	0	2	3	Totale	12	Legge Adozioni	17	-5
372	355	218	271	Totale	1216	Art. 19 D.L.vo 142/2015	535	681
7	4	6	3	Totale	20	Art. 25 R.D. 1404/1934	30	-10
3	7	9	30	Totale	49	Trasmessi ad altra A.G.	13	36
0	0	0	0	Totale	0	Ricorso Convenzione Aja	1	-1
21	12	5	8	Totale	46	Altrimenti esauriti	34	12
225	267	124	129	Totale	745	Autoarchiviati	475	270
11	14	7	13	Totale	45	Trasmessi x comp. Altra Proc. Min	61	-16
0	15	11	25	Totale	51	Ispezioni ex art. 9 L. 184/83	3	48
								0
349	516	521	320	Totale	1706	Pareri	1510	196
206	454	475	1252	Totale	2387	Visti	1420	967

È di facile intuizione che i dati altalenanti, relativi ai pareri espressi e ai visti apposti, sono perlopiù dovuti al fatto che trattasi di elementi statistici slegati dalla produttività dell'Ufficio nell'anno di riferimento, essendo relativi a procedure incardinate nel tempo, e il cui maggiore o minore valore numerico dipende anche da attività e/o iniziative di altri organi o parti del procedimento.

Di seguito, l'indice di smaltimento degli affari civili:

<b>Registro Affari civili</b>	<b>Dall'1/07/2020 al 30/06/2021</b>
Pendenti iniziali	<b>210</b>
Sopravvenuti	<b>1395</b>
Definiti	<b>1284</b>
Pendenti finali	<b>321</b>
<b>Registro Affari civili</b>	<b>Dall'1/07/2021 al 30/06/2022</b>
Pendenti iniziali	<b>321</b>
Sopravvenuti	<b>2052</b>
Definiti	<b>2223</b>
Pendenti finali	<b>150</b>

Analizzando le informazioni in possesso, ne deriva che i flussi in entrata, nel periodo di interesse, sono progressivamente aumentati della metà, con conseguente aumento delle definizioni del 75%, con relativa diminuzione delle pendenze finali di quasi la metà.

§§§§§§§§§§

**2.1 Impatto sugli uffici di Procura di primo grado e sulle Procure generali dell'entrata in vigore del Procuratore europeo, per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, i rapporti con la polizia giudiziaria e la trattazione dei procedimenti.**

Tenuto conto della materia di competenza di questo Ufficio, nulla da segnalare sull'impatto dell'entrata in vigore della Procura europea (EPPO).

**2.2 Impatto sull'attività svolta dagli uffici requirenti delle assunzioni disposte nel corso del febbraio 2022 in seguito all'approvazione del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito nella legge 6 agosto 2021, n. 113, relative all'ufficio per il processo.**

Nessuna ricaduta hanno avuto le assunzioni in oggetto, stante la non inclusione di questo Ufficio nell'ambito di applicazione dell'istituto dell'U.P.P.

### **2.3 Impatto della disposizione di cui all'art. 344-bis cpp sugli uffici del pubblico ministero, specificando gli accorgimenti eventualmente adottati per affrontare l'applicazione della citata disposizione processuale penale, concernente i reati commessi dopo l'1 marzo 2020.**

Nessun impatto ha avuto la disposizione in oggetto, né accorgimenti sono stati adottati, in ragione dell'assenza di arretrato con riguardo alle pendenze di quest'Ufficio minorile (così come risulta dai flussi in entrata e in uscita, nel settore civile e in quello penale, enucleati in precedenza).

### **2.4 Reati in materia di violenza di genere, con particolare riferimento alla commissione di femminicidi, dando conto degli aspetti organizzativi degli uffici, della conclusione di protocolli con altre istituzioni, delle problematiche emerse nell'attuazione della disciplina di cui alla legge 19 luglio 2019 n. 69, del numero e dell'esito di procedimenti, incluse le misure cautelari adottate.**

Rimettendosi alle rilevazioni statistiche in precedenza enucleate, si evidenzia l'assenza di iscrizioni con riguardo al fenomeno dei cc.dd. "femminicidi", o comunque alla fattispecie di cui all'art. 575 c.p. Tuttavia, pur nella consapevolezza della specificità soggettiva degli autori di cui si occupa questa Procura della Repubblica, nelle ipotesi indicate negli artt. 351, c. 1-ter, e 362, c. 1-ter, c.p.p., quanto alle problematiche legate all'applicazione della L. 69/2019, è stata riscontrata un'evidente criticità con riferimento alla necessità di avvalersi, ai sensi della novella degli articoli sopraindicati, introdotta bensì antecedentemente alla L. 69/2019 ad opera della L. 172/2012 (ma, nondimeno, rivestente notevole importanza pratica ai fini istruttori nella materia di cui alla stessa), della figura dell'esperto in psicologia o psichiatria infantile, e ciò in quanto la mancanza di una pianta organica interna all'amministrazione della Giustizia, o comunque alle FF.OO., comprensiva della professionalità richiesta, impone il raccordo, non di rado difficoltoso (potenzialmente anche sotto il profilo del rispetto del termine dei tre giorni normativamente previsto) e, in ogni caso, gravoso per l'Erario, con professionisti privati, ai quali la predetta attività deve essere necessariamente di volta in volta demandata.

Inoltre, è doveroso segnalare, che sono in corso interlocuzioni tra questa Procura minorile e un'associazione onlus che, sin dall'anno 2001, opera nel territorio di

Catania e provincia, ponendo in essere molteplici attività finalizzate al contrasto della violenza contro le donne e i minori.

Infatti, in occasione della tradizionale riunione del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica, tenutasi il 15 agosto u.s., i dati riportati nel Dossier Viminale hanno rilevato che in quest'ultimo anno vi è stato un aumento del 15,7% dei femminicidi rispetto all'anno precedente, raggiungendo il numero di 125 casi. Nel territorio siciliano, dall'1 agosto 2021 al 31 luglio 2022, si sono consumati 6 femminicidi, a seguito dei quali 5 minori hanno perso la madre.

La tempestività con la quale le azioni di supporto ai suddetti minori sono messe in campo, nell'immediato della crisi e poi nei giorni successivi, riduce la possibilità di reazioni acute da stress e agisce da fattore di protezione rispetto all'entità degli esiti negativi che si sviluppano nel tempo come conseguenza dell'esperienza traumatica subita.

In seno a tale associazione è attiva un'equipe specializzata che, in caso di femminicidio ove siano coinvolti minori, è disponibile ad intervenire in raccordo con i servizi territoriali di competenza per fornire supporto:

- nella comunicazione della notizia al/i bambino/i, da effettuarsi presso il domicilio alla presenza delle figure di riferimento, e monitoraggio sistematico dell'adattamento dei bambini;
- nella preparazione alla partecipazione al rito funebre, da effettuarsi presso il domicilio alla presenza delle figure di riferimento.
- nell'accompagnamento al ripristino delle routine, con particolare attenzione al rientro nel contesto scolastico;
- nella predisposizione e condivisione del percorso di assistenza sociosanitaria, da avviare dopo i primi sei mesi dall'accaduto, teso al monitoraggio degli adattamenti a medio termine conseguiti dal bambino e dal nucleo affidatario, ai fini della pianificazione del programma di interventi più adeguato, e di mettere a disposizione le risorse previste dal progetto.

In questa sede si segnala anche la sottoscrizione del protocollo "Minor Maior", finalizzato allo scambio di informazioni tra Procure ordinarie e Procura minorile del distretto di Caltanissetta, circa il coinvolgimento di indagati maggiorenni in indagini per "reati spia" che potrebbero essere alla base di un pregiudizio in atto nei confronti di soggetti minori di età. Infatti, in ambito strettamente civilistico, l'azione della Procura per i minorenni non dovrebbe avere come *input* iniziale soltanto esposti di privati o segnalazioni degli organi istituzionali competenti, o comunque delle forze dell'ordine o di altre autorità pubbliche, che intervengono in caso di accertato pregiudizio in danno di minore e quindi conseguente necessità di pronto intervento da parte della Procura minorile e del Tribunale per i minorenni. È di palese evidenza che, in ogni caso, un'azione di tal fatta da parte delle AA.GG. competenti, con cui si cercherà di porre rimedio al pregiudizio arrecato al minore, non potrà che essere

*tardiva* anche qualora fosse pienamente risolutiva, nella misura in cui si cercheranno di eliminare le condotte in danno del minore, le quali, in quanto tali, avranno comunque prodotto degli effetti che, quanto più abbiano avuto scaturigine lontana nel tempo, tanto più si correrà il rischio che l'incidenza negativa sullo sviluppo psichico del minore sarà indelebile o comunque molto difficile da rimuovere nel breve periodo.

L'esperienza quotidiana in Procura minorile insegna infatti che, fuori dai casi prima menzionati, l'attenzione dell'organo inquirente specializzato viene di solito allertata mediante trasmissione *per conoscenza* di informative a carico di soggetti maggiorenni in cui si rappresentano, direttamente o indirettamente, possibili coinvolgimenti da parte di minori (e non ci si riferisce ovviamente ai casi classici in cui siano gli stessi a commettere i reati o siano comunque parti offese o danneggiate dal reato).

A ben vedere, quindi, si rischia che rimangano fuori dall'alveo del controllo tutte quelle condotte accertate dagli organi investigatori a carico di maggiorenni che, non determinando *prima facie* il coinvolgimento di minori, non verranno tempestivamente portate all'attenzione della Procura minorile. Tale stato di cose inibirà, quindi, tutti quei preliminari accertamenti che potrebbero far emergere situazioni di pregiudizio in fase embrionale, impedendo di fatto la predisposizione della rete di istituti a tutela dei soggetti deboli che, se fosse azionata in tempo, consentirebbe una tutela effettiva e la creazione di uno scudo contro danni irreversibili o *ferite* difficilmente rimarginabili.

È pur vero che utili strumenti a tal scopo potrebbero apparire le previsioni di cui:

- all'art. 64 bis disp. att. c.p.p., in base al quale: "Ai fini della decisione dei procedimenti di separazione personale dei coniugi o delle cause relative ai figli minori di età o all'esercizio della potestà genitoriale, copia delle ordinanze che applicano misure cautelari personali o ne dispongono la sostituzione o la revoca, dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari, del provvedimento con il quale è disposta l'archiviazione e della sentenza emessi nei confronti di una delle parti in relazione al delitto previsto dall'articolo 575 del codice penale, nella forma tentata, o a uno dei delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 572, 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 612-bis e 612-ter del codice penale, nonché dagli articoli 582 e 583-quinquies del codice penale nelle ipotesi aggravate ai sensi degli articoli 576, primo comma, numeri 2, 5 e 5.1, e 577, primo comma, numero 1, e secondo comma, del codice penale è trasmessa senza ritardo al giudice civile procedente";
- all'art. 662 c.p.p.: "Per l'esecuzione delle pene accessorie, il pubblico ministero, fuori dei casi previsti dagli articoli 32 e 34 del codice penale, trasmette l'estratto della sentenza di condanna agli organi della polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza e, occorrendo, agli altri organi interessati,

indicando le pene accessorie da eseguire. Nei casi previsti dagli articoli 32 e 34 del codice penale, il pubblico ministero trasmette l'estratto della sentenza al giudice civile competente. 2. Quando alla sentenza di condanna consegue una delle pene accessorie previste dagli articoli 28, 30, 32-bis e 34 del codice penale, per la determinazione della relativa durata si computa la misura interdittiva di contenuto corrispondente eventualmente disposta a norma degli articoli 288, 289 e 290”;

- all'art. 609-decies c.p.: “Quando si procede per alcuno dei delitti previsti dagli articoli 600, 600-bis, 600-ter, 600-quinquies, 601, 602, 609-bis, 609-ter, 609-quinquies, 609-octies e 609-undecies commessi in danno di minorenni, ovvero per il delitto previsto dall'articolo 609-quater o per i delitti previsti dagli articoli 572 e 612-bis, se commessi in danno di un minorenne o da uno dei genitori di un minorenne in danno dell'altro genitore, il procuratore della Repubblica ne dà notizia al tribunale per i minorenni. Qualora riguardi taluno dei delitti previsti dagli articoli 572, 609-ter e 612-bis, commessi in danno di un minorenne o da uno dei genitori di un minorenne in danno dell'altro genitore, la comunicazione di cui al primo comma si considera effettuata anche ai fini dell'adozione dei provvedimenti di cui agli articoli 155 e seguenti, nonché 330 e 333 del codice civile. Nei casi previsti dal primo comma l'assistenza affettiva e psicologica della persona offesa minorenne è assicurata, in ogni stato e grado di procedimento, dalla presenza dei genitori o di altre persone idonee indicate dal minorenne, nonché di gruppi, fondazioni, associazioni od organizzazioni non governative di comprovata esperienza nel settore dell'assistenza e del supporto alle vittime dei reati di cui al primo comma e iscritti in apposito elenco dei soggetti legittimati a tale scopo, con il consenso del minorenne, e ammessi dall'autorità giudiziaria che procede. In ogni caso al minorenne è assicurata l'assistenza dei servizi minorili dell'amministrazione della giustizia e dei servizi istituiti dagli enti locali. Dei servizi indicati nel terzo comma si avvale altresì l'autorità giudiziaria in ogni stato e grado del procedimento”;
- all'art. 387 bis c.p.p.: “Nell'ipotesi di arresto o di fermo di madre con prole di minore età, la polizia giudiziaria che lo ha eseguito, senza ritardo, ne dà notizia al pubblico ministero territorialmente competente, nonché al procuratore della Repubblica presso il tribunale per i minorenni del luogo dell'arresto o del fermo.”

Tuttavia, tali disposizioni, che non prevedono (a parte l'ultima) una comunicazione diretta anche alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni (circostanza questa, è bene precisarlo, ovviata nella prassi comune attraverso una successiva comunicazione all'organo inquirente minorile da parte dell'A.G. formalmente e ufficialmente informata), non coprono quelle “zone bianche” di cui si

è detto in premessa: o perché riguardano reati che per la loro connotazione determinano già una comunicazione “a monte” alla Procura minorile, o perché intervengono sotto forma di comunicazione dell’irrogazione delle pene accessorie della decadenza o della sospensione della responsabilità genitoriale ai fini dell’esecuzione da parte del giudice civile competente (e quindi verosimilmente a distanza di anni dal verificarsi dei fatti).

Premesso, inoltre, che, in ossequio ai principi di cui agli artt. 2, 3 e 31 Cost., è preciso compito dello Stato, e delle proprie diramazioni istituzionali, proteggere l’infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo e intervenendo a tutela dell’integrità fisica e sociale dei minori, mediante azioni volte alla salvaguardia di reali opportunità esistenziali che consentano una effettiva integrazione (o reintegrazione) nel tessuto sociale, avendo l’obiettivo finale del ripristino di valori collettivi condivisi; ne deriva che la necessità di un temporaneo allontanamento e/o di percorsi rieducativi mirati, disposti attraverso le misure previste dagli artt. 330, 333 e ss. del codice civile e dall’art. 25 del R.D.L. n. 1404 del 20.07.1934, diventa pertanto l’unica via possibile per offrire, nelle situazioni di grave e concreto pregiudizio, delle reali opportunità di crescita e di realizzazione personale.

L’efficacia di tali delicati provvedimenti non può che passare per un adeguato accompagnamento dei minorenni e dei familiari coinvolti che necessitano di uno specifico supporto psicologico e di adeguati sostegni educativi, sociali ed economici. Ogni intervento di supporto e sostegno al percorso educativo-assistenziale deve irrimediabilmente delinearci in base alle caratteristiche psicologiche e alle necessità esistenziali del singolo minore, onde adeguare la rete operativa alle specificità di inserimento e adattamento dello stesso.

Pertanto, con il predetto protocollo, si è stabilito che, fuori dai casi espressamente previsti di cui sopra, gli uffici di Procura ordinaria, sotto la vigilanza e il coordinamento della Procura Generale, estenderanno le comunicazioni alla Procura per i minorenni includendo anche i reati di cui all’art. 407, comma 2, lett. a, c.p.p. (quelli, ovviamente, di cui non vi sia già formale specifica previsione ai sensi delle norme precedenti e, comunque, anche nel caso in cui non siano pendenti procedimenti di separazione personale dei coniugi - o cause relative ai figli minori o all’esercizio della responsabilità genitoriale-, e anche qualora non risultassero minorenni nella qualità di persone offese o danneggiate, o comunque apparentemente coinvolti), alla luce di una presunzione assoluta di gravità fatta a monte dal legislatore. Infatti, trattasi di condotte delittuose che, sebbene non tutte rientranti nell’alveo di quelle già oggetto di specifica previsione nell’ottica della tutela dei “soggetti deboli”, tuttavia, in quanto tali, potrebbero essere la spia di un contesto familiare caratterizzato, nella migliore delle ipotesi, dal dispregio delle più basilari regole di convivenza civile, con la conseguenza che, in presenza di soggetti minori, questi potrebbero correre il rischio di formarsi e svilupparsi avendo una visione distorta della realtà, nutrendosi delle regole non scritte di sopruso e di prevaricazione,

per non parlare dei *codici d'onore* tanto in voga in certi contesti ambientali e familiari.

Di conseguenza, in caso di esecuzione di una misura cautelare personale, o comunque in seguito all'emissione dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari o di esercizio dell'azione penale per uno dei reati anzidetti, la Procura ordinaria informerà quella per i minorenni inviando copia della richiesta del p.m. e dell'ordinanza del g.i.p., o comunque dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari o dell'atto di esercizio dell'azione penale, anche su supporto informatico, con l'impegno di tenere informato l'Ufficio minorile circa eventuali sviluppi degni di nota a tal fine (tale dovere lo assume anche la Procura per i minori nei confronti di quelle ordinarie).

Le Procure ordinarie avranno in ogni caso cura, sia nelle comunicazioni formali già previste sia in quelle specifiche di cui al presente protocollo, di indicare tutte le notizie utili in loro possesso circa le generalità complete dei soggetti che verranno segnalati all'organo inquirente minorile.

La Procura per i minori, ricevuti gli atti, eseguirà i preliminari accertamenti al fine di conoscere la composizione del nucleo familiare dei soggetti indagati, ai fini dell'accertamento formale della presenza di componenti minorenni. In caso positivo, aprirà, quindi, un fascicolo Affari Civili e valuterà l'inizio di attività civilistica a tutela, coinvolgendo gli organi istituzionali preposti a tal fine.

Si è precisato inoltre che, alla luce dei presupposti che determinano l'onere di invio di copia degli atti, si presume che nulla osti all'utilizzo degli stessi in ambito civilistico. In caso contrario, sarà cura della Procura ordinaria indicare espressamente gli atti non ancora ostensibili, comunicando successivamente l'eventuale rimozione del limite all'ostensibilità.

Il protocollo è stato sottoscritto in data 6.04.2022 da parte di tutti gli uffici requirenti del distretto.

## **2.5 Reati concernenti gli infortuni sul lavoro, ivi compresi le lesioni e i decessi per tale causa, esplicitando le modalità organizzative adottate dagli uffici per il contrasto di tale fenomeno, ivi compresa l'adozione di eventuali buone prassi e protocolli operativi, il numero e l'esito dei relativi procedimenti**

Nulla vi è da segnalare sul punto, tenuto conto della specificità della competenza funzionale di quest'Ufficio minorile.

## **2.6 Applicazione del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 188, ed eventuali problematiche inerenti a tale atto normativo.**

Con direttiva agli organi di polizia giudiziaria, emanata il 13.12.2021, si è disposto che, qualora gli stessi ritengano necessario fornire, tramite comunicati ufficiali o conferenze stampa, informazioni sugli atti di indagine compiuti o ai quali hanno partecipato (e ciò vale tanto per le attività di iniziativa, quanto per quelle in esecuzione di delega da parte di quest'Ufficio di Procura), predispongano bozze di comunicati, da portare in tempo utile (preferibilmente attraverso l'indirizzo istituzionale di posta elettronica, o altro mezzo equipollente in caso di urgenza) all'attenzione del Procuratore della Repubblica per l'eventuale autorizzazione, le quali dovranno attenersi ai seguenti principi:

- si darà atto, in maniera oggettiva e impersonale, dell'attività compiuta di cui si ritiene necessario rendere edotta l'opinione pubblica;
- dovrà essere vietata ogni ingiustificata comunicazione di dati sensibili;
- si dovrà tener conto, sotto ogni aspetto, dell'interesse superiore del minorenne a qualsiasi titolo coinvolto;
- ogni ricostruzione in punto di fatto e di diritto effettuata avrà come punto cardine la presunzione di innocenza, evitando ogni rappresentazione delle indagini avente unico scopo quello di ingenerare nel pubblico la convinzione di colpevolezza delle persone indagate;
- è vietata la diffusione di fotografie e immagini di persone in manette;
- dovrà essere salvaguardata la dignità e la riservatezza di tutte le persone a qualunque titolo coinvolte;
- l'informazione dovrà comunque essere rispettosa delle decisioni e del ruolo dell'organo giudicante e delle decisioni eventualmente già prese, soprattutto se le stesse siano state (in tutto o in parte) in contrasto con l'assunto investigativo degli organi inquirenti;
- è fatto divieto di assegnare ai procedimenti pendenti denominazioni lesive della presunzione di innocenza.

La diffusione agli organi di informazione dei comunicati ufficiali rispettanti i criteri di cui sopra (o comunque l'indizione di conferenze stampa nei termini anzidetti) potrà pertanto avvenire solo in seguito ad autorizzazione del Procuratore della Repubblica, con atto motivato in ordine alle specifiche ragioni di pubblico interesse che la impongano. È ovvio poi che, nel caso in cui venga rilasciata l'autorizzazione di cui sopra, debba essere sempre e comunque rispettata la parità di trattamento tra giornalisti e testate, evitando la creazione di canali informativi privilegiati con esponenti dell'informazione, soprattutto se finalizzati all'esaltazione dei meriti dell'azione dell'ufficio e dei servizi di polizia giudiziaria.

La predetta direttiva agli organi di polizia giudiziaria deve, inoltre, ritenersi meramente esplicativa e non certo esaustiva dei doveri e delle responsabilità dei soggetti a qualunque titolo coinvolti *in subiecta materia*; ne deriva l'ovvia considerazione che ogni eventuale altra problematica o criticità, non espressamente

prevista e quindi non disciplinata, debba essere risolta rifacendosi a elementari principi di buon senso.

È stato istituito, altresì, presso la segreteria del Procuratore, un registro delle comunicazioni istituzionali, in cui sono conservati gli originali sottoscritti e protocollati in ordine cronologico dei comunicati stampa, dei provvedimenti motivati di indizione delle conferenze stampa e dei supporti informatici relativi alla videoregistrazione delle stesse; in tale registro viene annotata anche l'avvenuta preventiva comunicazione al Procuratore Generale. Ciò consente di reperire a livello distrettuale la fisiologica rilevazione dei dati, ma anche il pronto reperimento della comunicazione ufficiale, in qualsiasi modo attuata, sul singolo evento che possa essere oggetto di istanza di rettifica, di esame ai fini disciplinari e/o di qualsivoglia verifica dovesse rendersi necessaria. Inoltre, potrà agevolare la rilevazione statistica del Ministero della Giustizia prevista su base triennale dall'art. 5 del D. L.vo n. 188/2021.

Dall'entrata in vigore della normativa, sono stati autorizzati n. 3 comunicati-stampa della p.g., nonché emanato un comunicato dell'Ufficio in occasione del lancio della pagina Facebook, con contestuale comunicazione a codesta Procura Generale.

Nessuna criticità è emersa.

**2.7 Attività di contrasto agli illeciti relativi ai finanziamenti concessi per l'emergenza pandemica ai sensi dell'articolo 56 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, e degli articoli 1 e 13 del decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23 ed alle frodi sui crediti d'imposta in materia edilizia ed energetica, indicando eventuali aspetti problematici interpretativi ed operativi.**

Nulla vi è da segnalare sul punto, tenuto conto della specificità della competenza funzionale di quest'Ufficio minorile.

**2.8 Predisposizione di eventuali cautele preventive e delle relative intese con le forze di polizia quanto ad analoghe forme di illecito in relazione ai finanziamenti nell'ambito del PNRR.**

Nulla vi è da segnalare sul punto, tenuto conto della specificità della competenza funzionale di quest'Ufficio minorile.

§§§§§§§§§§

Con la redazione della presente relazione sull'amministrazione della giustizia, sperando di aver adeguatamente risposto alle richieste di informazioni e dati, così come enucleate dalla Corte Suprema di Cassazione e dalla Procura Generale della

Corte di Cassazione, si coglie l'occasione sin d'ora per formulare a codesto Procuratore Generale F.F. gli auguri di un sereno e proficuo nuovo anno giudiziario.

Ossequi.

Caltanissetta, 11.10.2022

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
Rocco COSENTINO





## INDICE

1.1	Indicazioni sulla realizzazione e sugli effetti delle riforme più recenti soprattutto in materia processuale, curando di evidenziare, con i riferimenti statistici ritenuti significativi, quali siano state le problematiche di maggior rilievo - per novità, complessità e rilevanza socioeconomica - che abbiano interessato il distretto.....	5
1.2	Indicazioni sulle misure adottate per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, in particolare quanto alla riduzione della durata dei procedimenti, al funzionamento dell'Ufficio per il processo e alle attività svolte dagli addetti all'UPP.....	5
1.3	Notizie sulla situazione carceraria del distretto e sulla applicazione delle misure alternative alla detenzione.....	10
1.4	Precisazioni circa la copertura delle piante organiche dei magistrati e del personale amministrativo e lo stato delle risorse materiali e degli strumenti informatici, segnalando quali prassi organizzative siano state adottate per il più efficace funzionamento degli uffici e quali programmi siano stati predisposti per la riduzione dell'arretrato.....	17
1.5	Rilievi quanto al livello di attuazione del processo civile e penale telematico.....	27
1.6	Notizie sull'uso di applicativi e di sistemi informatici per la gestione dell'emergenza da Covid-19 e sui risultati conseguiti.....	27
1.7	Informazioni, anche supportate dai relativi dati statistici, sulle ricadute della normativa volta a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 sulla produttività degli uffici giudiziari del distretto con riguardo ai vari settori della giurisdizione.....	28
2.1	Impatto sugli uffici di Procura di primo grado e sulle Procure generali dell'entrata in vigore del Procuratore europeo, per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, i rapporti con la polizia giudiziaria e la trattazione dei procedimenti.....	32
2.2	Impatto sull'attività svolta dagli uffici requirenti delle assunzioni disposte nel corso del febbraio 2022 in seguito all'approvazione del decreto-	

**legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito nella legge 6 agosto 2021, n. 113, relative all'ufficio per il processo.....32**

- 2.3 Impatto della disposizione di cui all'art. 344-bis cpp sugli uffici del pubblico ministero, specificando gli accorgimenti eventualmente adottati per affrontare l'applicazione della citata disposizione processuale penale, concernente i reati commessi dopo l'1 marzo 2020.....33**
- 2.4 Reati in materia di violenza di genere, con particolare riferimento alla commissione di femminicidi, dando conto degli aspetti organizzativi degli uffici, della conclusione di protocolli con altre istituzioni, delle problematiche emerse nell'attuazione della disciplina di cui alla legge 19 luglio 2019 n. 69, del numero e dell'esito di procedimenti, incluse le misure cautelari adottate.....33**
- 2.5 Reati concernenti gli infortuni sul lavoro, ivi compresi le lesioni e i decessi per tale causa, esplicitando le modalità organizzative adottate dagli uffici per il contrasto di tale fenomeno, ivi compresa l'adozione di eventuali buone prassi e protocolli operativi, il numero e l'esito dei relativi procedimenti.....38**
- 2.6 Applicazione del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 188, ed eventuali problematiche inerenti a tale atto normativo.....38**
- 2.7 Attività di contrasto agli illeciti relativi ai finanziamenti concessi per l'emergenza pandemica ai sensi dell'articolo 56 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, e degli articoli 1 e 13 del decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23 ed alle frodi sui crediti d'imposta in materia edilizia ed energetica, indicando eventuali aspetti problematici interpretativi ed operativi.....40**
- 2.8 Predisposizione di eventuali cautele preventive e delle relative intese con le forze di polizia quanto ad analoghe forme di illecito in relazione ai finanziamenti nell'ambito del PNRR.....40**